



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ARCHITETTURA		
INSEGNAMENTO	LAB. DI PROG. ARCHITETTONICA E TEORIA DELLA PROG. ARCHITETTONICA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	20395		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14		
DOCENTE RESPONSABILE	GIUNTA SANTO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	PALAZZOTTO EMANUELE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BIANCUCCI ANTONIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SCIASCIA ANDREA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	GIUNTA SANTO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	PALAZZOTTO EMANUELE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BIANCUCCI ANTONIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	14		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BIANCUCCI ANTONIO Mercoledì 12:00 13:00 Edificio 14 Dipartimento di Architettura</p> <p>GIUNTA SANTO Mercoledì 8:30 10:30 Dipartimento di Architettura, Edificio 14 (Corpo C), Stanza 107</p> <p>PALAZZOTTO EMANUELE Mercoledì 11:00 13:00 su appuntamento, presso la sede del D/Architettura</p> <p>SCIASCIA ANDREA Martedì 09:00 12:00 DIPARTIMENTO D'ARCHITETTURA (FACOLTA DI ARCHITETTURA, edificio 14) primo piano, stanza n.110 - e in altri giorni sempre su prenotazione -.</p>		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base del disegno: capacita' di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione. Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacita' di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico). Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale. Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita', mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova orale, presentazione di un progetto.</p> <p>Il corso prevede prove di verifica intermedia che si svolgeranno contestualmente allo svolgersi dell'insegnamento, costituite da prove in aula ed esercitazioni. Il modulo teorico prevederà una prova di verifica intermedia, da svolgersi nel periodo gennaio-febbraio.</p> <p>L'esame, che valuterà il percorso didattico nella sua interezza, si svolgerà alla fine del corso mediante la presentazione di un progetto, una prova orale e la valutazione delle prove intermedie.</p> <p>Esami conclusivi del Modulo di Teoria della progettazione e Architettura: prova orale.</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficoltà; la capacità di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici.</p> <p>Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. In sintesi, la verifica finale mira a valutare: a) le conoscenze acquisite; b) la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. d) la capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente.</p> <p>La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del</p>

	<p>riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacita', abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): - Ottime capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Ottime capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Ottime capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Molto buono (26-29): - Buone capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Buone capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Buone capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Buono (24-25): - Piu' che sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Piu' che sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Piu' che sufficienti capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Limitato (21-23): - limitata capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - limitata capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - limitata capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Sufficiente (18-20): - appena sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - appena sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - appena sufficienti capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. Insufficiente: Lo studente non possiede ne' capacita', ne' abilita', ne' conoscenze accettabili.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, laboratorio intensivo.</p> <p>Il corso integrato è composto da un modulo di "Teoria della progettazione e Architettura" (4 CFU) con erogazione a carattere frontale e collocato a primo semestre e un modulo di "Laboratorio di progettazione Architettura 1" (10 CFU) con erogazione laboratoriale e sviluppato lungo l'intera annualità.</p>

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base del disegno: capacita' di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione. Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacita' di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico). Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale. Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita', mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova orale, presentazione di un progetto.</p> <p>Il corso prevede prove di verifica intermedia che si svolgeranno contestualmente allo svolgersi dell'insegnamento, costituite da prove in aula ed esercitazioni. Il modulo teorico prevederà una prova di verifica intermedia, da svolgersi nel periodo gennaio-febbraio.</p> <p>L'esame, che valuterà il percorso didattico nella sua interezza, si svolgerà alla fine del corso mediante la presentazione di un progetto, una prova orale e la valutazione delle prove intermedie.</p> <p>Esami conclusivi del Modulo di Teoria della progettazione e Architettura: prova orale.</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficoltà; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici.</p> <p>Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. In sintesi, la verifica finale mira a valutare: a) le conoscenze acquisite; b) la capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; c) la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. d) la capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacita', abilita' e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente.</p> <p>La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del</p>

	<p>riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacita', abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): - Ottime capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Ottime capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Ottime capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Molto buono (26-29): - Buone capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Buone capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Buone capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Buono (24-25): - Piu' che sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Piu' che sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Piu' che sufficienti capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Limitato (21-23): - limitata capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - limitata capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - limitata capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Sufficiente (18-20): - appena sufficienti capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - appena sufficienti capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - appena sufficienti capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. Insufficiente: Lo studente non possiede ne' capacita', ne' abilita', ne' conoscenze accettabili.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, laboratorio intensivo.</p> <p>Il corso integrato è composto da un modulo di "Teoria della progettazione e Architettura" (4 CFU) con erogazione a carattere frontale e collocato a primo semestre e un modulo di "Laboratorio di progettazione Architettura 1" (10 CFU) con erogazione laboratoriale e sviluppato lungo l'intera annualità.</p>

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base del disegno: capacita' di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione. Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacita' di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico). Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale. Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.</p> <p>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita', mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p>ABILITA' COMUNICATIVE Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. Capacita' di alternanza di procedimenti ipoteticodeduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova orale, presentazione di un progetto.</p> <p>Il corso prevede prove di verifica intermedia che si svolgeranno contestualmente allo svolgersi dell'insegnamento, costituite da prove in aula ed esercitazioni. Il modulo teorico prevederà una prova di verifica intermedia, da svolgersi nel periodo gennaio-febbraio.</p> <p>L'esame, che valuterà il percorso didattico nella sua interezza, si svolgerà alla fine del corso mediante la presentazione di un progetto, una prova orale e la valutazione delle prove intermedie.</p> <p>Esami conclusivi del Modulo di Teoria della progettazione e Architettura: prova orale.</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficoltà; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici.</p> <p>Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. In sintesi, la verifica finale mira a valutare: a) le conoscenze acquisite; b) le capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; c) la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. d) la capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacita', abilita' e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente.</p>

	<p>La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacità, abilità e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): - Ottime capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Ottime capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Ottime capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Molto buono (26-29): - Buone capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Buone capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Buone capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Buono (24-25): - Più che sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - Più che sufficienti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - Più che sufficienti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Limitato (21-23): - limitata capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - limitata capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - limitata capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>Sufficiente (18-20): - appena sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - appena sufficienti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - appena sufficienti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. Insufficiente: Lo studente non possiede né capacità, né abilità, né conoscenze accettabili.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, laboratorio intensivo.</p> <p>Il corso integrato è composto da un modulo di "Teoria della progettazione e Architettonica" (4 CFU) con erogazione a carattere frontale e collocato a primo semestre e un modulo di "Laboratorio di progettazione Architettonica 1" (10 CFU) con erogazione laboratoriale e sviluppato lungo l'intera annualità.</p>

MODULO TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Prof. ANDREA SCIASCIA

TESTI CONSIGLIATI

Della teoria

Vittorio Ugo, "Architettura e teoria tra natura, ragione, storia e mito" in V. Ugo, Dimensioni dell'architettura, Cogra, Palermo, 1982, pp. 8 - 13.
Hanno Walter Krufft, "Che cosa e' la teoria dell'architettura?", in H. W. Krufft, Storia delle teorie architettoniche - Dall'Ottocento a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. V - XV.
Karl R. Popper, "Per una teoria razionale della tradizione", in K. R. Popper, Congetture e confutazioni - Lo sviluppo della conoscenza scientifica, Il Mulino, Bologna 1972, pp. 207 - 233.
Aldo Rossi, "Architettura per i musei", in Teoria della progettazione architettonica, edizioni Dedalo, 1968, pp. 122 - 137.

Della tecnica

Giulio Carlo Argan, "Tecnica" in Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica, Roma 1968.
Martin Heidegger, "La questione della tecnica" in Saggi e discorsi, Mursia, Milano 1976, pp. 5 -27.

Vitruvio

Hanno Walter Krufft, in H. W. Krufft, "Vitruvio e la teoria dell'architettura dell'antichita", in Storia delle teorie architettoniche-Da Vitruvio al Settecento, Laterza, Roma-Bari 1987, pp.3 -15.
Piero Gros (a cura di), Vitruvio - De Architectura, Libri I, II, III e IV, Torino 1997.

Principi architettonici nell'età dell'umanesimo (Leon Battista Alberti e Andrea Palladio)

Rudolf Wittkower, Principi architettonici nell'età dell'umanesimo, Einaudi, Torino 1964.
James S. Ackerman, Palladio, Einaudi, Torino 1972.

Claude Perrault

Claude Perrault, L'ordine dell'architettura, Aesthetica Preprint, Palermo 1991(centro stampa).

Etienne Louis Boullée

Etienne Louis Boullée, Architettura saggio sull'arte, Marsilio, Padova, 1981 terza ediz.
Hanno Walter Krufft, Etienne Louis Boullée, in H. W. Krufft, Storia delle teorie architettoniche - Da Vitruvio al Settecento, Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 201 - 206.
Vittorio Ugo, Boullée, in V. Ugo, Dimensioni dell'architettura, Cogra, Palermo, 1982, pp.27-31.

Jean-Nicolas-Louis Durand

Emil Kaufmann, "La didattica di Durand" in E. Kaufmann, Da Ledoux a Le Corbusier - Origini e sviluppo dell'architettura autonoma, Gabriele Mazzotta Editore, Milano 1973, pp.112 - 116.
Vittorio Ugo, "Durand", in V. Ugo, Dimensioni dell'architettura, Cogra, Palermo, 1982, pp. 52 - 58.
Hanno Walter Krufft, "Jean-Nicolas-Louis Durand", in H. W. Krufft, Storia delle teorie architettoniche- Dall'Ottocento a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 3 - 5.

Gottfried Semper

Hanno Walter Krufft, Gottfried Semper, in H. W. Krufft, Storia delle teorie architettoniche - Dall'Ottocento a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 60 - 69.
Heinz Quitzsch, La visione estetica di Gottfried Semper, G. Semper, I 4 elementi dell'architettura, Jaca Book, Milano 1991.

Eugene Emmanuel Viollet-le-Duc

Eugene Viollet-le-Duc, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano, 1982.
Hanno Walter Krufft, Eugene Emmanuel Viollet-le-Duc, in H. W. Krufft, Storia delle teorie architettoniche- Dall'Ottocento a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987, pp. 16 - 23.

Das Prinzip der Bekleidung

Giovanni Fanelli, Roberto Gargiani, Il principio del rivestimento - Prolegomena a una storia dell'architettura contemporanea, Laterza, Roma- Bari, 1994.

Robert Venturi

Robert Venturi, Complessita' e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (I ediz. 1966)

Philip Johnson, Henry-Russell Hitchcock.

Philip Johnson, Henry-Russell Hitchcock. Lo stile internazionale, Zanichelli, Bologna 1982 (I ediz. 1966)

Giuseppe Samonà

Giuseppe Samonà, L'unita' architettura e urbanistica, a cura di Pasquale Lovero, Franco Angeli, Milano 1975.
AA.VV., Giuseppe Samonà, cinquant'anni di architetture, Officina, Roma 1980.
Francesco Tentori, Giuseppe e Alberto Samonà' - Fusioni fra architettura e urbanistica, Testo e Immagine, Torino 1996.

Ernesto Nathan Rogers

Ernesto Nathan Rogers, Esperienza dell'Architettura, Skira, Milano 1997.

Vittorio Gregotti

Vittorio Gregotti, "I materiali della progettazione", in Teoria della progettazione architettonica, edizioni Dedalo, 1968, pp.140 - 162.

Vittorio Gregotti, Il territorio dell'architettura, Feltrinelli, Milano 2a ediz. 1988.
 Vittorio Gregotti, La città visibile, Einaudi, Torino 1993.

Aldo Rossi

Aldo Rossi, L'architettura della città, Clup 2a ediz, Milano. 1987.

Aldo Rossi, Autobiografia scientifica, Pratiche editrice, Parma 1990.

Bernard Huet, Dopo "l'esaltazione della ragione" - Aldo Rossi: dalla astrazione razionale alla figurazione emblematica, in «Lotus» 48/49, pp. 209 - 215.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50665-Progettazione architettonica e urbana
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	64
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo del corso di Teoria della Progettazione architettonica deriva da quanto espresso da Vitruvio nella sua celebre definizione di Architettura che mette in relazione teoria e tecnica della progettazione architettonica come "armi necessarie per giungere piu' presto e con reputazione al loro scopo". Solo un calibrato studio di teoria e di tecnica condurrà i progettisti "ad acquistare nome colle loro opere", seguendo la concreta architettura piuttosto che la sua "ombra".

L'incipit di Vitruvio resta valido anche se la proposizione dell'architetto romano contiene la parola tecnica riferita principalmente alla costruzione, mentre almeno dal quattrocento in poi, riferendosi alla tecnica dell'architettura, si e' soliti attribuirle un altro significato. Come ha scritto Giulio Carlo Argan «a partire dal Quattrocento (salvo alcune significative eccezioni: Borromini nel Seicento; Gaudi' e, in un certo senso, Wright, nel nostro secolo) la separazione del piano ideativo dall'esecutivo si fa sempre piu' netta: oggi l'autonomia operativa delle maestranze e' praticamente nulla e la storia della tecnica della costruzione viene riassorbita nella tecnologia industriale, mentre il lavoro del cantiere tende a ridursi al rapido montaggio di elementi standardizzati e prefabbricati. Poiche, tuttavia, non puo' esservi estetica senza una componente operativa si e' sempre piu' chiaramente identificata la tecnica della architettura con la tecnica della progettazione: nella quale rientra naturalmente anche l'ideazione dell'esecuzione del materiale, cioe' la valutazione delle possibilita' intrinseche della tecnologia del tempo al fine della realizzazione della tecnica architettonica». (G.C. Argan, Tecnica, in Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica, Roma 1968). Il lucido chiarimento di Argan sembra mostrare una grande fiducia nella standardizzazione degli elementi dell'architettura, ma resta indispensabile per comprendere l'attuale significato di tecnica riferita all'architettura e di questa in relazione ad un piano ideativo definito dalle molte teorie formulate nel corso dei secoli.

Il corso focalizzera' la sua attenzione sull'influenza che le teorie dell'architettura hanno sull'itinerario che porta alla formulazione dell'architettura. Centrare questo argomento significa volere svelare la coerenza dell'interazione, quando esiste, tra teorie e tecniche della progettazione. Una coerenza che, in ogni caso, non puo' essere imbrigliata in una semplicistica relazione di causa ed effetto. Tale rapporto sara' verificato senza cadere nella trappola degli schemi evuzionistici e lineari del progresso per cui, per tanti anni, si e' creduto, sbagliando, che ad uno sviluppo storico sia legato un miglioramento qualitativo delle teorie architettoniche.

Esplicitato l'obiettivo ed eliminato l'equivoco che grava su molte storie del moderno, figlie di una fiducia senza condizioni nella analogia tra progresso tecnologico e quello delle arti, si intende sviluppare il programma del corso in quattro parti. Queste sono indipendenti dall'ordine cronologico, piuttosto si basano su una sequenza diacronica.

1 -Il modulo avrà inizio con uno specifico approfondimento dedicato alla "Necessita' della teoria".

2 -Dal "De Architectura" di Vitruvio ad alcune esperienze del XX secolo, si porranno all'attenzione quegli esempi che riescono ad enucleare il rapporto tra teoria e tecnica della progettazione. In questa fase si sceglieranno alcuni casi tratti direttamente dal lavoro dei progettisti e dei teorici (figure non sempre coincidenti), o proposti dagli storici che hanno ricostruito, spesso a posteriori, la trama dei ragionamenti progettuali.

3 -Nella terza parte, dove possibile per esplicitare con maggiore chiarezza alcuni temi, saranno effettuate delle visite guidate e/o delle prove ex tempore in aula.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Lezione 1 - Necessita' della teoria
3	Lezione 2 - Vitruvio. De architectura libri decem
3	Lezione 3 - Rudolf Wittkover. I principi architettonici dell'umanesimo
3	Lezione 4 - Claude Perrault. L'ordine dell'architettura
3	Lezione 5 - Etienne Louis Boullée. Architettura saggio sull'arte
3	Lezione 6 -Jean-Nicolas-Louis Durand, I « Precis des leçons d'architecture»
3	Lezione 7 - Eugene Viollet-le-Duc, Teorie della Progettazione architettonica dell'Ottocento - Gottfried Semper, I quattro elementi dell'architettura
3	Lezione 8 - L'urbaneismo e la lezione dei Maestri del Movimento Moderno. F. L. Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe
3	Lezione 9 - Philip Johnson, Henry-Russell Hitchcock. Lo stile internazionale

3	Lezione 10 - Robert Venturi, Complessita' e contraddizioni nell'architettura
3	Lezione 11 - Giuseppe Samona' ed Ernesto Nathan Rogers. Il contributo della Ricerca Italiana alla Teoria della Progettazione.
3	Lezione 12 - Vittorio Gregotti e Aldo Rossi. Il contributo della Ricerca Italiana alla Teoria della Progettazione.

**MODULO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I**

Prof. ANTONIO BIANCUCCI - Lettere F-N, - Lettere F-N

TESTI CONSIGLIATI

- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973 (Edizione in commercio del 2015, ISBN 9788830421127).
- Vittorio Gregotti, Sulle orme di Palladio. Ragioni e pratica dell'architettura, Laterza 2003 (edizione in commercio ISBN 9788842068860).
- Robert Venturi, Complessita' e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (Edizione in commercio del 2018 V ristampa, ISBN: 9788822008114).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50665-Progettazione architettonica e urbana
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	140

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre moduli dei laboratori di progettazione architettonica e dell'unico modulo integrato di Teoria della Progettazione Architettonica .

L'attività di coordinamento generale prevede:

- Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti.
- L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.
- il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.

L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:

- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata, un progetto di un piccolo edificio, basato sulle seguenti premesse:
 - stesso luogo;
 - utilizzo del medesimo sistema costruttivo;
 - conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;
 - uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china);
 - realizzazione del modello come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:100/1:50.
 - attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti da concetti/nozioni tra loro in reciproca relazione/ corrispondenza.

Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolar modo:

- il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;
- il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra l'edificio progettato e il contesto di appartenenza.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Relazioni logiche e formali in Architettura
2	Spazio fenomenologico e dimensione umana in architettura
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
8	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Arte e Architettura
12	Esercizio 2. Ridisegno di architetture esemplari, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere di Maestri; - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura; - alla comprensione del rapporto interno/esterno; - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
ORE	Laboratori
70	Progetto di spazi abitativi. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
36	Laboratorio intensivo

**MODULO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I**

Prof. EMANUELE PALAZZOTTO - Lettere A-E, - Lettere A-E

TESTI CONSIGLIATI

- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973 (Edizione in commercio del 2015, ISBN 9788830421127).
- Vittorio Gregotti, Sulle orme di Palladio. Ragioni e pratica dell'architettura, Laterza 2003 (edizione in commercio ISBN 9788842068860).
- Robert Venturi, Complessita' e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (Edizione in commercio del 2018 V ristampa, ISBN: 9788822008114).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50665-Progettazione architettonica e urbana
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	140

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre moduli dei laboratori di progettazione architettonica e dell'unico modulo integrato di Teoria della Progettazione Architettonica .

L'attività di coordinamento generale prevede:

- Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti.
- L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.
- il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.

L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:

- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata, un progetto di un piccolo edificio, basato sulle seguenti premesse:
 - stesso luogo;
 - utilizzo del medesimo sistema costruttivo;
 - conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;
 - uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china);
 - realizzazione del modello come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:100/1:50.
 - attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti da concetti/nozioni tra loro in reciproca relazione/corrispondenza.

Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolar modo:

- il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;
- il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra l'edificio progettato e il contesto di appartenenza.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Relazioni logiche e formali in Architettura
2	Spazio fenomenologico e dimensione umana in architettura
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
8	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Arte e Architettura
12	Esercizio 2. Ridisegno di architetture esemplari, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere di Maestri; - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura; - alla comprensione del rapporto interno/esterno; - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
ORE	Laboratori
70	Progetto di spazi abitativi. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.

**MODULO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I**

Prof. SANTO GIUNTA - Lettere O-Z, - Lettere O-Z

TESTI CONSIGLIATI

- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973 (Edizione in commercio del 2015, ISBN 9788830421127).
- Vittorio Gregotti, Sulle orme di Palladio. Ragioni e pratica dell'architettura, Laterza 2003 (edizione in commercio ISBN 9788842068860).
- Robert Venturi, Complessita' e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (Edizione in commercio del 2018 V ristampa, ISBN: 9788822008114).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50665-Progettazione architettonica e urbana
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	140

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attività di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre moduli dei laboratori di progettazione architettonica e dell'unico modulo integrato di Teoria della Progettazione Architettonica .

L'attività di coordinamento generale prevede:

- Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti.
- L'attività di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.
- il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.

L'attività di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:

- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata, un progetto di un piccolo edificio, basato sulle seguenti premesse:
 - stesso luogo;
 - utilizzo del medesimo sistema costruttivo;
 - conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;
 - uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china);
 - realizzazione del modello come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:100/1:50.
 - attività seminariali, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti da concetti/nozioni tra loro in reciproca relazione/ corrispondenza.

Tale attività di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolar modo:

- il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;
- il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra l'edificio progettato e il contesto di appartenenza.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Relazioni logiche e formali in Architettura
2	Spazio fenomenologico e dimensione umana in architettura
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
8	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Arte e Architettura
12	Esercizio 2. Ridisegno di architetture esemplari, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere di Maestri; - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura; - alla comprensione del rapporto interno/esterno; - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
ORE	Laboratori
70	Progetto di spazi abitativi. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
36	Laboratorio intensivo